AMUSE
AMICI MUNICIPIO II
www.associazioneamuse.it

PIAZZA UNGHERIA: UN PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE A VERDE DELLE AIUOLE CON LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

PREMESSA

L'Associazione di promozione sociale AMUSE-Amici Municipio Secondo, come primo segnale di riqualificazione dello spazio urbano pubblico di **piazza Ungheria**, propone di attuare un **intervento di sistemazione a verde delle due aiuole** esistenti nell'area di fronte alla Chiesa di San Roberto Bellarmino.
Tale riqualificazione dovrà avvenire attraverso un più ampio Progetto urbano, che consenta di esprimere le potenzialità della piazza, impegnando Istituzioni (Comune di Roma Capitale, Municipio II), soggetti privati agenti nell'area (Università LUISS, operatori nel campo della cultura, della sanità, del settore bancario, dell'accoglienza, della ristorazione, del commercio) e Associazioni di cittadini, a fornire alla collettività interessata, nei tempi necessari, spazi per la crescita delle attività sociali, culturali e economiche.

L'intervento di sistemazione a verde delle aiuole si inserisce nel contesto delineato dal **"Regolamento Capitolino del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale",** approvato il 16 gennaio 2019 dalla Giunta capitolina, alla cui predisposizione hanno partecipato rappresentanti di numerose Associazioni e Comitati cittadini, tra cui AMUSE. Il Regolamento, che ha ricevuto il parere favorevole della Ragioneria di Roma Capitale, deve ora essere approvato dal Consiglio Comunale.
Esso prende atto che il **patrimonio verde di Roma Capitale** rappresenta una **componente di primaria importanza dell'ambiente urbano** per le funzioni che esso svolge a beneficio dell'uomo e per gli aspetti culturali, urbanistici, architettonici, estetici e storici che valorizzano il contesto metropolitano e si configura come uno strumento fondamentale per la gestione e la manutenzione del patrimonio del verde pubblico della città.
Il Regolamento disciplina, tra l'altro:
a) l'attività diretta alla **salvaguardia e alla corretta gestione del verde urbano** e in particolare la tutela, la progettazione, la realizzazione, la cura e la fruizione del patrimonio vegetale;
b) le **modalità degli interventi da effettuare sul patrimonio verde,** sia di proprietà pubblica che di proprietà privata;

c) **le modalità di impianto, cura e salvaguardia di aree verdi, alberature, arbusti e siepi.**
Il Regolamento indica inoltre "le linee guida nella **formazione di nuove aree verdi** e nell'arricchimento del patrimonio floristico".

CARATTERISTICHE DEL LUOGO E MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Piazza Ungheria è una piazza baricentrica rispetto a quattro importanti Quartieri del Municipio II - Parioli, Pinciano, Salario, Trieste - ed è luogo di passaggio di un consistente flusso di veicoli e persone che percorre la città da Est ad Ovest e da Nord al centro città, con una notevole presenza di turisti diretti verso la vicina Villa Borghese.

Sulla piazza insistono alcuni edifici che hanno espresso la vita di questi quartieri, come la Chiesa di San Bellarmino e luoghi di ritrovo storici come il Bar Hungaria, mentre la zona limitrofa è caratterizzata dalla presenza della sede dell'Università LUISS, di bar, ristoranti, alberghi, negozi e piccoli esercizi commerciali, che potrebbero divenire attori partecipi del progetto insieme alle Associazioni di cittadini e di volontariato interessate.

La piazza è un luogo consolidato nell'immaginario collettivo della città e dei quartieri circostanti anche se presenta alcune situazioni di degrado che debbono essere affrontate con interventi di riqualificazione a carattere urbanistico, culturale e socio-economico.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

La valutazione iniziale del *paesaggio urbano* di Piazza Ungheria ha messo a fuoco l'identità del luogo e la sua storia, nonché il ruolo che esso riveste nel quartiere Parioli. La piazza si presenta oggi come il risultato di ripetuti tentativi di regolamentazione del traffico. Basta rivedere le foto della seconda metà del Novecento, dove il carattere del luogo era definito dall'immagine della chiesa di San Roberto Bellarmino e dal perimetro degli edifici che la circondavano. Negli anni '60 del Novecento era presente anche una rotonda con una aiuola di fiori che ha avuto breve durata.

Il luogo dove si collocano le due aiuole, oggetto del nostro intervento di riqualificazione, è il prodotto di aree di risulta, funzionali al traffico stradale, ciclabile e pedonale. Tale situazione pone la necessità di dare a questi spazi di dimensioni ridotte, anche solo attraverso interventi sul 'verde orizzontale', una qualità dignitosa sia dal punto urbanistico che botanico-paesaggistico, al fine di recuperare il ruolo di *piazza* ad un luogo attualmente senza qualità.

Il progetto relativo alla sistemazione delle due aiuole **si propone di far tornare tali spazi a una tipologia qualificata di 'verde urbano'** con la presenza di vegetazione idonea tipica di "macchia mediterranea", capace di creare un luogo di **forte visibilità e facile manutenzione**.

Esso tiene conto di quanto prescritto dal Regolamento del verde e, in particolare, di quanto indicato relativamente a "Nuovi impianti, ripristini o sostituzioni", "Criteri per la realizzazione di giardini, parchi e aree a verde", "Scelta delle specie" e "Scelta del materiale vivaistico, epoca e impianto, cura e gestione".

PROGETTO

Il progetto riguarda le **due piccole aree poste nelle isole spartitraffico** situate nella piazza. Le due aiuole esistenti hanno le dimensioni seguenti: circa 32 mq. quella più vicina alla Chiesa di San Bellarmino (9,25 x 3,40 m) e di 36 mq quella più vicina al gabbiotto dei vigili, presenta una forma di trapezio (con basi 8,70 e 5,70 m. e altezza 5,00 m.).

Il progetto è stato curato dai Soci di AMUSE: Sofia Varoli Piazza, Architetto, giardini e paesaggi AIAPP-Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, Piergiorgio Bellagamba, urbanista e Federica Alatri, Agrotecnico laureato *(foto aiuole esistenti).*

- **SCELTA DELLE PIANTE**

Le piante proposte, tutte appartenenti all'ambiente di **"macchia mediterranea",** sono di tipo arbustivo, con **colori che variano nell'arco delle stagioni** per la presenza delle foglie, delle bacche e di fiori non vistosi come lo sono quelli dei cespugli delle siepi, con un buon odore di macchia: un segnale di natura in mezzo al traffico cittadino. L'effetto della copertura vegetale delle due aiuole sarà quello di una **macchia compatta di arbusti** che hanno l'esigenza di essere mantenuti in altezza circa una volta all'anno.
Non si è voluto creare aiuole da giardino ma nemmeno imitare un ambiente selvatico, perché il progetto ha voluto rispettare il contesto dello spazio urbano ed evocare, nello stesso tempo, la forma e la vita di un modello naturale in sintonia con le tendenze e le necessità del nostro tempo.
Il risultato è quello di ottenere un **segnale di natura in mezzo al traffico cittadino.**

La prima aiuola, più lontana dalla Chiesa, non presenta vincoli da parte della vegetazione esistente e può essere costituita dalle essenze seguenti: Phyllirea Angustifolia; Myrtus Communis; Arbutus Unedo; Pistacia Lentiscus; Rosmarinus officianilis prostratum, Pyracantha Navajo. Essa realizza una macchia di vegetazione mediterranea che assume, nelle diverse stagioni, una colorazione in cui il verde, il rosso, il viola e il giallo si alternano.

Per la seconda aiuola, nella quale si riscontra la presenza di un esemplare di Yucca di grandi dimensioni e il cui apparato radicale interessa buona parte di essa, si propone di realizzare un tappeto di Helichrysum italicum e Santolina chamaecyparissus. La prima è una pianta tappezzante, dal fogliame minuto e argenteo e dalla fioritura giallo zolfo che appare in estate. E' ideale per rivestire la base di arbusti e alberi e come prato non calpestabile in aiuole soleggiate. Una volta attecchita, la pianta resiste egregiamente alla siccità. Necessita di un substrato drenato e di posizioni soleggiate e deve essere potata dopo la fioritura per mantenere la pianta compatta. La seconda è un piccolo arbusto sempreverde originario dell'Europa mediterranea, che nel periodo di giugno-luglio produce fiori giallo-oro, adatta per realizzare bordure in luoghi aridi. (*foto aiuole di progetto).*

La **scelta delle piante** tiene conto delle caratteristiche diverse delle due aiuole: quella dalla parte della Chiesa avrà una vegetazione più bassa dell'altra che, attraverso la maggiore altezza delle essenze e un leggero rialzo del terreno verso il centro, avrà una maggiore visibilità.
Per quanto riguarda le yucche si formulano le seguenti considerazioni, al fine di ricevere dall'Amministrazione competente le opportune indicazioni:

- le piante sono il frutto di un intervento spontaneo di cittadini e non derivano da un progetto ispirato a criteri paesaggistici, agrononomici e ambientali;
- l'esemplare di grandi dimensioni, piantata circa 25 anni fa, risulta di proporzioni non adeguate alle dimensioni delle aiuole e la sua permanenza appare sconsigliata per diversi motivi;
- poiché una pianta è un organismo vivente ed è legata alla memoria degli abitanti, si pone l'esigenza di valutare l'opportunità di trasferirla in altro luogo urbano e di sostituirla con pianta di dimensioni ridotte, conforme alle specie che saranno inserite nelle aiuole.

- **FASE DI REALIZZAZIONE**

L'intervento verrà realizzato secondo le modalità indicate nel Capitolato tecnico per la richiesta delle offerte, che prevede la messa a dimora di piante di circa 70/80 cm (diametro del vaso cm. 18). *(all. scheda tecnica per la richiesta delle offerte)*
Il cantiere sarà diretto da un Direttore Tecnico di comprovata capacità, esperienza e professionalità , il quale dovrà sovrintendere a tutte le fasi di realizzazione dell'opera, secondo le prescrizioni che verranno fornite dal Dipartimento Ambiente di Roma Capitale.

- **COSTI DI REALIZZAZIONE**

Il costo dell'intervento, scaturito dalle offerte ricevute sulla base del capitolato predisposto, è di **1800 Euro**. Tale costo verrà sostenuto da contributi di cittadini, abitanti e Soci di AMUSE, da sponsorizzazioni da parte di soggetti che svolgono attività in prossimità della piazza e da eventuali contributi di AMUSE quale Associazione proponente.
Il progetto non comporta oneri a carico dell'Amministrazione pubblica.

- **MODALITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE AIUOLE**

La cura delle piante e la manutenzione delle aiuole sono a carico della Ditta che realizza l'intervento per la durata dei tempi di impianto (sei mesi) e dei due anni successivi.

Roma, 4 marzo 2020

Associazione AMUSE
Presidente Piergiorgio Bellagamba

ITALMEDIA
IMMOBILIARE
06 32 18 355

ITALMEDIA
IMMOBILIARE
06 32 18 355
romania